

REGOLAMENTO PREMIO GIUSEPPE TONIOOLO

DESTINATARI E CANDIDATURE

Il Premio prevede tre sezioni principali

SEZIONE "PENSIERO". È una sezione a carattere nazionale e prende in considerazione tesi di laurea, libri e articoli di approfondimento pubblicati su stampa o web.

SEZIONE "AZIONE & TESTIMONI". Promuove il riconoscimento di soggetti che a livello regionale veneto si siano distinti in campo economico e/o lavorativo e sociale qualificando dal punto di vista etico il proprio operato.

SEZIONE "GIOVANI". Riconosce l'attività svolta da giovanissimi e giovani, dai 15 ai 25 anni, che risiedono, studiano, lavorano o sono impegnati a livello ecclesiale e civile nel territorio della diocesi di Vittorio Veneto.

SEGNALAZIONI E CONSEGNA DEI LAVORI

Le segnalazioni sui candidati delle prime due sezioni, e l'invio del materiale semplicemente scritto della terza sezione, possono essere realizzati scrivendo all'indirizzo mail info@beatotoniolo.it, entro il **31 luglio** di ogni anno.

La consegna del materiale che concorre alla premiazione deve avvenire sempre **entro il 31 luglio di ogni anno**, presso la sede dell'Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi", Collegio vescovile Balbi Valier, via Sartori 47, 31053 Pieve di Soligo (TV).

PREMIAZIONE

a) sezione "Pensiero": riconoscimento al primo classificato assoluto, con contributo di Euro 500, e con possibilità di ulteriori segnalazioni senza compenso.

b) sezione "Azione & Testimoni": riconoscimento al primo classificato assoluto mediante il finanziamento di un progetto legato alle motivazioni dell'assegnazione del Premio, fino ad un limite massimo di Euro 500. Sono possibili inoltre ulteriori segnalazioni senza compenso.

c) sezione "Giovani": riconoscimento al primo, secondo e terzo classificato assoluto, con contributo di Euro 300 per il primo classificato; di Euro 200 per il secondo classificato; di Euro 100 per il terzo classificato. Possibili ulteriori segnalazioni senza compenso per lavori particolarmente meritori.

Il conferimento del Premio avviene il 7 ottobre di ogni anno a Pieve di Soligo (TV), nel giorno anniversario della morte del Beato Giuseppe Toniolo.

 Istituto Beato Toniolo. Le vie dei Santi

www.beatotoniolo.it
info@beatotoniolo.it

www.mironistampaj3.com



DIOCESI DI
VITTORIO VENETO



AZIONE CATTOLICA DIOCESANA
VITTORIO VENETO



PARROCCHIA DEL DUOMO
S. MARIA ASSUNTA
PIEVE DI SOLIGO



Si ringraziano per l'adesione e il sostegno



Comune di Treda



COLLEGIO VESCOVILE
BALBI VALIER
— 1927 —



Media partner



PREMIO GIUSEPPE TONIOOLO

2024 NONA EDIZIONE

contributo



patrocinio



collaborazione



PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE: TRA DEMOCRAZIA E SOCIALE, LA LEZIONE PER L'OGGI DEL BEATO GIUSEPPE TONIOLO

“Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro” è il tema generale della 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, in programma a Trieste dal 3 al 7 luglio 2024, che vedrà anche la visita di Papa Francesco. È proprio la Settimana Sociale pensata, voluta e realizzata per la prima volta nel nostro Paese dal professor Giuseppe Toniolo, a Pistoia, nel 1907.

Partecipazione e pace, lavoro e diritti, migrazioni, ecologia integrale, economia che metta al centro l'uomo e la natura saranno il filo conduttore del tradizionale appuntamento promosso dalla CEI, sulla base di un documento preparatorio nel quale si legge che si richiedono persone capaci di mettersi in gioco e di collaborare tra loro per rigenerare gli spazi della vita di tutti, rinforzando la capacità di scegliere democraticamente e di vivere il potere come un servizio da condividere. Diocesi e territori, aggregazioni laicali e famiglie religiose, cittadini e fedeli sono chiamati a confrontarsi sul tema della democrazia, così da dare un contributo significativo al cammino sinodale e allo sviluppo del Paese. Si tratta di un'impresa non facile, specialmente ai nostri giorni, perché esplorare il cuore della democrazia significa mettere al centro il **tema della partecipazione, quell'ingrediente che sappiamo essere cruciale per la vita democratica, oggi però in crisi**. La partecipazione è un campo di azione plurale, collettivo, comunitario, vitale, generativo, espressione di un "noi comunitario", dove nessuno deve sentirsi escluso dalla possibilità di incidere nei processi cruciali per la difesa e la promozione del bene comune, e dove nessuno può chiamarsi fuori dalle responsabilità condivise.

Ci aiuta in questo percorso proprio la lezione dell'ideatore della Settimana Sociale, il beato Giuseppe Toniolo (1845 - 1918), le cui spoglie mortali sono custodite nel Duomo di Pieve di Soligo (Tv). Per il docente trevigiano la democrazia cristiana è **“quell'ordinamento civile nel quale tutte le forze sociali, giuridiche ed economiche, nella pienezza dei loro sviluppo gerarchico, cooperano proporzionalmente al bene comune, rifiutando nell'ultimo risultato a prevalente vantaggio delle classi inferiori”**. Essa è contraddistinta dall'interclassismo, dal ruolo chiave dei “corpi intermedi”, dal concetto di diritto coniugato con quello di dovere, dalla difesa dell'idea di libertà personale e privata, dalla forte caratterizzazione di valori spirituali. In questo senso, si può parlare di una teoria del primato del “sociale” sul “politico”: lo Stato è al servizio della persona e della società, non viceversa, e nella concezione tonioliana esso è radicalmente alternativo a ogni forma di istituzione assoluta dominante, autoritaria e centralista. Il modello effettivo è quello di riconoscere, tutelare, integrare la vita sociale partecipativa dal basso, rispettando tutte le varie autonomie sociali a partire dalla famiglia, proprio perché la società viene considerata “un sistema di gruppi naturali e storici, gerarchicamente sovrapposti e coordinati a unità”. Di qui la valorizzazione dei gruppi, delle associazioni professionali, delle au-

tonomie territoriali, nell'ottica della sussidiarietà e della stessa cooperazione come apporto originale e qualificato alla vita economica delle realtà locali e dell'intera comunità.

In tutto questo risaltano la **forza civile, sociale e politica e il valore fondamentale della partecipazione, per dare vita a processi di coinvolgimento, formazione e sensibilizzazione dei cittadini e dell'opinione pubblica in generale, da declinare con rinnovata convinzione e determinazione di fronte alla rassegnazione, al distacco, alla sfiducia verso la cosa pubblica, all'astensionismo divenuto segnale diffuso di stanchezza, rifiuto e protesta rispetto alla politica che non piace e non viene considerata utile**. Riprendere in mano la lezione del Toniolo, oggi, significa andare alle radici di questa visione cristianamente ispirata, pienamente valida e attuale, per contribuire a rigenerare la partecipazione democratica nel nostro Paese.

SEZIONE “PENSIERO”

Premia i lavori e le iniziative di carattere scientifico (tesi, pubblicazioni), divulgativo (articoli, approfondimenti) o culturale (eventi particolari, enti dedicati alla formazione) che costituiscono un contributo significativo alla diffusione dell'attualità del pensiero del Beato Toniolo in riferimento al tema annuale.

SEZIONE “AZIONE & TESTIMONI”

Premia persone/associazioni/espressioni sociali che si siano distinte per esemplarità e concretezza nell'impegno di promozione del valore della cultura cristiana come realtà fondamentale e costruttiva della vita buona della comunità.

SEZIONE “GIOVANI”

Premia le persone, i gruppi e le associazioni delle giovani generazioni particolarmente meritevoli per il loro originale apporto alla realtà del tema annuale.



- Cultura e spiritualità, arte e bellezza • Dottrina Sociale della Chiesa
- Premio Giuseppe Toniolo • Formazione operatori culturali
- Accoglienza e visite nelle chiese
- Foresteria Santa Maria nell'Abbazia di Follina
- Turismo religioso in rete con le comunità e il territorio